

| Aree di rischio | Rischi Connessi | Tipologia di Reato ipotizzabile | Misure di prevenzione | Soggetti coinvolti | Probabilità | Impatto | Rischio totale | Grado di rischio | Proposte a mitigazione del rischio |
|--|---|---|--|---|-------------|---------|----------------|------------------|---|
| <p>A) ACQUISIZIONE, PROGRESSIONE E GESTIONE DEL PERSONALE</p> <p>1. Reclutamento del personale (dipendenti e dirigenti)</p> <p>2. Gestione del rapporto di lavoro (Progressioni economiche o di carriera o riconoscimento di premi/incentivi)</p> <p>3. Conferimento di incarichi di collaborazione</p> | <p>1- Manipolazione del processo di selezione del personale, o mancata applicazione delle regole a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione o predisposizione di un iter di selezione senza sufficienti meccanismi di verifica dei requisiti, allo scopo di reclutare candidati particolari.</p> <p>Irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati individuati.</p> <p>Inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo non esaustivo, la regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e prova orale mediante domande estratte a sorte.</p> <p>2- Riconoscimento di progressioni economiche o di carriera, accordate illegittimamente allo scopo di agevolare taluni dipendenti rispetto ad altri (es. avanzamenti di carriera avvenuti in tempi impropriamente rapidi, inosservanza delle procedure di progressione di carriera, alterazione della misurazione degli obiettivi raggiunti degli iter di valutazione per gli aumenti/ avanzamenti di carriera).</p> <p>Abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;</p> <p>Applicazione disomogenea, ovvero disapplicazione della normativa contrattuale nazionale e integrativa, al fine di favorire taluni dipendenti, anche al fine di trarne indebito arricchimento personale.</p> <p>3- Motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti per il conferimento di incarichi di collaborazione allo scopo di agevolare soggetti particolari.</p> | <p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p. art. 320 c.p. e 321 c.p.)</p> <p>Corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p. art. 320 c.p. e 321 c.p.)</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)</p> <p>Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato (art. 316 ter c.p.)</p> <p>Truffa (art. 640 comma 2 n.1 c.p.)</p> | <p>La Società adotta un regolamento per il processo di assunzione del personale; (il regolamento è in corso di aggiornamento secondo le linee guida in materia, recentemente emanate dalla Controllante).</p> <p>Il contratto integrativo aziendale che prevedeva regole di progressione di carriera agevolate rispetto al dettato del CCNL è al momento disdetto.</p> | <p>Organi Sociali;</p> <p>Direzione Generale;</p> <p>Altri Soggetti incaricati per selezione e assunzione personale;</p> <p>Area Amministrazione - personale.</p> | 2 | 2 | 4 | B | <p>Prevedere in sede di candidatura la acquisizione, per successiva verifica, della dichiarazione con cui il dipendente attesta l'insussistenza del divieto ex Art. 53 co. 16-ter del d.lgs 165/2001 (pantouflage) come eventuali cause di incompatibilità e inconfiribilità, conflitti di interessi.</p> |

| Aree di rischio | Rischi Connessi | Tipologia di Reato ipotizzabile | Misure di prevenzione | Soggetti coinvolti | Probabilità | Impatto | Rischio totale | Grado di rischio | Proposte a mitigazione del rischio |
|--|---|--|--|--|-------------|---------|----------------|------------------|------------------------------------|
| B) AFFIDAMENTO DI LAVORI, SERVIZI, FORNITURE e CONSULENZE PROFESSIONALI | <p>Generica definizione dell'oggetto dell'affidamento (modalità e termini di espletamento/fornitura del servizio/lavoro/bene) tale da determinare enorme libertà del fornitore nell'organizzazione e svolgimento delle attività.</p> <p>Definizione di requisiti di partecipazione alla procedura di affidamento e, in particolare, di requisiti tecnici al fine di favorire un operatore</p> <p>Scelta dell'operatore/consulente sulla base di una valutazione generica o inadeguata</p> <p>Utilizzo della procedura negoziata e dell'affidamento diretto al di fuori dei casi consentiti dalla norma al fine di favorire un operatore/consulente</p> <p>Rischio di pagamento di fatture in assenza o incompleta erogazione del servizio/bene/lavoro previsto nel contratto/ordine</p> <p>Condizionare indebitamente un funzionario della P.A. tramite l'utilizzo di utilità aziendali al fine di ottenere l'adozione di provvedimenti/misure compiacenti.</p> | <p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p. art. 320 c.p. e art. 321 c.p.)</p> <p>Corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p. art. 320 c.p. e 321 c.p.)</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>Abuso d'Ufficio (art. 323 c.p.)</p> <p>Ricettazione (art. 648 c.p.)</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)</p> | <p>La Società ha recentemente adottato un "Regolamento per l'acquisto di beni e servizi" .</p> | <p>Organi Sociali;</p> <p>Direzione Generale;</p> <p>Area Amministrazione - servizi;</p> <p>Uffici richiedenti il servizio..</p> | 3 | 2 | 6 | M | |
| Gestione delle consulenze | <p>Favorire legali in particolare nell'assegnazione delle consulenze.</p> <p>Eludere normative e regolamenti interni, al fine di conferire incarichi di consulenza a soggetti diversi, per valori non congrui, anche al fine di trarne profitto personale ovvero costituire fondi illeciti.</p> <p>Sottoscrivere contratti di consulenza con professionisti graditi ad esponenti della P.A. come forma di utilità.</p> <p>Sottoscrivere contratti di consulenza con professionisti graditi ad esponenti di società terze a scopo corruttivo al fine di trarne successivi vantaggi/utilità.</p> <p>Sottoscrivere contratti di consulenza, in tutto o in parte fittizi, al fine di creare le disponibilità finanziarie con le quali perpetrare attività corruttive.</p> | <p>Art. 318 c.p. - Corruzione per atto d'ufficio</p> <p>Art. 319 c.p. - Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Art. 322 c.p. - Istigazione alla corruzione</p> <p>Art. 320 c.p. - Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio;</p> | <p>La società ha recentemente adottato un "Regolamento assegnazione incarichi legali"</p> | <p>Organi Sociali;</p> <p>Direzione Generale;</p> <p>Uffici richiedenti la consulenza.</p> | 2 | 2 | 4 | B | |
| Erogazione e percezione di omaggi, donazioni e liberalità e spese di rappresentanza. | <p>Erogazione a terzi e ricezione da terzi, di omaggi e/o liberalità caratterizzati dall'assenza di modico valore per vantaggio personale, anche al fine di ottenere erogazioni/agevolazioni non dovute o condizionarne l'iter valutativo a scapito dei regolamenti, ovvero alterarne le valutazioni concessorie e il controllo.</p> <p>Utilizzo delle risorse aziendali per effettuare omaggi, donazioni o spese di rappresentanza che non abbiano attinenza con l'attività aziendale o comunque al di fuori della normativa di merito applicabile.</p> | <p>Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p. art. 320 c.p. e 321 c.p.)</p> <p>Corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p. art. 320 c.p. e 321 c.p.)</p> <p>Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.)</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)</p> <p>Peculato e peculato di uso (art. 314 c.p.)</p> <p>Abuso di ufficio (art. 323 c.p.)</p> | <p>Codice Etico</p> | <p>Organi Sociali; Direzione Generale; Dipendenti.</p> | 3 | 2 | 6 | M | |

| Aree di rischio | Rischi Connessi | Tipologia di Reato ipotizzabile | Misure di prevenzione | Soggetti coinvolti | Probabilità | Impatto | Rischio totale | Grado di rischio | Proposte a mitigazione del rischio |
|--|---|--|---|---|-------------|---------|----------------|------------------|------------------------------------|
| C) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO PRIVI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO. | LA MATERIA NON RICORRE NELLA ATTIVITA' CARATTERISTICA DI GEPAFIN Spa | | | | | | | | |
| D) PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI DELLA SFERA GIURIDICA DEL DESTINATARIO CON EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER IL DESTINATARIO. | <p>Rischio che non attenendosi alle norme/regolamenti/procedure di riferimento un soggetto interno alla Società, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, costringa taluno a dare o a promettere indebitamente, denaro o altra utilità, in cambio della concessione di agevolazioni oppure corrompa o venga corrotto da funzionari della PA e/o da privati al fine di ottenere utilità e/o vantaggio e/o agevolare determinati soggetti.</p> <p>Uso di falsa o incompleta documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso agli interventi; Riconoscimento indebito di un beneficio a soggetti non in possesso dei requisiti di legge/regolamenti, rifiuto indebito di un beneficio a soggetti in possesso dei requisiti di legge/regolamenti al fine di agevolare determinate persone/imprese.</p> <p>Uso di falsa documentazione, ovvero alterazione della stessa, da parte di un dipendente per agevolare taluni soggetti nell'accesso ai fondi; ivi ricomprese le omissioni di verifiche e controlli.</p> | <p>Malversazione ai danni dello Stato (art. 316 bis c.p.) Concussione (art. 317 c.p.) Concussione (art. 317 c.p.) Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p. art. 320 c.p. e 321 c.p.) Corruzione per atto contrario ai doveri di ufficio (art. 319 c.p. art. 320 c.p. e 321 c.p.) Istigazione alla corruzione (art. 322 c.p.) Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.) Abuso di ufficio (art. 323 c.p.)</p> | <p>La Società adotta dettagliati regolamenti per la concessione di garanzie e finanziamenti anche nella forma di acquisizione di partecipazioni temporanee in capitale di rischio.</p> <p>Il presidio è fondato sulla segregazione delle funzioni istruttorie e deliberative.</p> <p>E' stato adottato un regolamento specifico a fronte del conflitto di interesse.</p> <p>Considerato la natura di Intermediario Finanziario Vigilato la Società soggiace a tutta la relativa normativa di vigilanza da parte di Banca d'Italia. La Società adotta un protocollo D.Lgs. n 231/2001 (ODV) e un Codice Etico.</p> | <p>Organi Sociali; Direzione Generale; Responsabile di Area Impieghi; Addetti Area Impieghi.</p> | 2 | 2 | 4 | B | |
| <p>Provvedimenti e/o atti in materia di concessioni o revoche di provvidenze in favore di soggetti e/o imprese con utilizzo di fondi propri o pubblici in gestione.</p> <p>1. Istruttoria domande di intervento. 2. Verifiche post erogazione al fine di accertare gli adempimenti previsti in sede di concessione di intervento; 3. Variazioni dei termini contrattuali originariamente stabiliti. 4. Estinzioni anticipate, accolti, cessioni e trasferimenti 5. Procedimenti per revoche degli interventi a fronte di controlli .</p> | <p>Utilizzare e presentare dichiarazioni o documentazione falsa, ovvero omettere informazioni dovute, affinché si utilizzino fondi pubblici per l'acquisizione di partecipazioni azionarie in società che non presentino i requisiti soggettivi/oggettivi previsti dai regolamenti dei fondi, ovvero da quelli interni dei fondi propri.</p> <p>Durante il periodo di possesso della partecipazione, omettere o ridurre le prescrizioni previste per controlli e reporting andamentali, anche al fine di trarne vantaggio personale.</p> <p>In sede di rilascio della partecipazione alterare i parametri di valutazione in danno della Alienante al fine di trarne vantaggio personale.</p> <p>In caso di partecipazione alla amministrazione societaria, agire in modo contrario all'interesse della Partecipante, ovvero nell' interesse degli altri Soci al fine di trarne vantaggio personale.</p> | | | | 3 | 2 | 6 | M | |

| Aree di rischio | Rischi Connessi | Tipologia di Reato ipotizzabile | Misure di prevenzione | Soggetti coinvolti | Probabilità | Impatto | Rischio totale | Grado di rischio | Proposte a mitigazione del rischio |
|---|---|---|---|--|-------------|---------|----------------|------------------|------------------------------------|
| <p>E) RAPPORTI CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E ALTRI ENTI</p> <p>1- Gestione dei rapporti con esponenti della Pubblica Amministrazione/stakeholders per l'affidamento di strumenti di agevolazione a valere su risorse regionali, statali o comunitarie</p> <p>- <i>partecipazione ai bandi e contrattualistica conseguente;</i></p> <p>- <i>gestione dei fondi assegnati;</i></p> <p>- <i>rendicontazione delle misure gestite (in corso d'opera e finale)</i></p> | <p>1- Utilizzo o presentazione di dichiarazioni/documenti falsi o omissione di informazioni dovute al fine di ottenere senza averne diritto, l'affidamento di strumenti di agevolazione a valere su risorse regionali, statali o comunitarie</p> <p>1- Offrire denaro od altre utilità ereta di denaro, beni, o altra utilità ad un pubblico ufficiale al fine di ottenere acquisire l'affidamento di strumenti di agevolazione concessi da soggetti pubblici anche in assenza dei requisiti richiesti. Ovvero indurlo lo stesso al mancato esercizio delle proprie funzioni in relazione all'affidamento in gestione di fondi pubblici.</p> <p>1- Rischio di accordi collusivi, attraverso promessa o dazione di denaro o altra utilità, con funzionari della Regione o altro ente pubblico/stakeholders al fine di ottenere l'affidamento in gestione di fondi pubblici e/o favorire talune categorie di beneficiari.</p> <p>1- Rischio connesso al destinare i fondi pubblici ad attività diverse per le quali era stato concesso l'affidamento di strumenti di agevolazione;</p> <p>1- Rischio che in fase di rendicontazione delle misure pubbliche gestite vengano posti in essere artifici o raggiri al fine di indurre in errore la Pubblica Amministrazione, procurando alla Società un ingiusto profitto (<i>ad esempio, alterando i dati di rendicontazioni per il riconoscimento del compenso spettante per la gestione ovvero comunicando dati falsi al fine di agevolare la stipula o il mantenimento di servizi già assegnati.</i>)</p> <p>In generale:</p> <p>a) si considerano atti di corruzione i suddetti comportamenti sia se tenuti direttamente dalla Società, dai membri dei suoi Organi Sociali o dai suoi Dipendenti, sia se realizzati per il tramite di persone che agiscono in nome e per conto della Società medesima: Fornitori e terzi in genere;</p> <p>b) è proibito promettere e/o offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per ottenere un trattamento più favorevole in relazione a qualsiasi rapporto intrattenuto con la P.A.;</p> <p>c) è proibito promettere e/o offrire qualsiasi oggetto, servizio, prestazione o favore di valore per indurre Pubblici Ufficiali/Incaricati di Pubblico Servizio, ad utilizzare la loro influenza su altri soggetti appartenenti alla P.A.;</p> <p>d) non è consentito offrire alcun oggetto, servizio, prestazione o favore a Pubblici Ufficiali e Incaricati di Pubblico Servizio, italiani o esteri, o loro parenti, direttamente o per interposta persona; (a titolo non esaustivo, non possono essere intraprese, direttamente o indirettamente, le seguenti azioni:</p> <p>- proporre, in qualsiasi modo, opportunità d'impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i Pubblici Ufficiali e/o gli Incaricati di Pubblico Servizio a titolo personale;</p> <p>- offrire in alcun modo omaggi;</p> <p>- sollecitare o ottenere informazioni riservate che possano compromettere l'integrità o la reputazione di entrambe le parti.)</p> | <p>Malversazione a danno dello Stato (art. 316 bis c.p.)</p> <p>Art. 316-ter c.p. - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato</p> <p>Art. 640 e 640 bis c.p. - truffa ai danni dello Stato anche aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche.</p> <p>Art. 318 - 320 - 321 c.p. - Corruzione per atto d'ufficio</p> <p>Art. 319 c.p. - Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio</p> <p>Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319 quater c.p.)</p> <p>Art. 322 c.p. - Istigazione alla corruzione</p> <p>Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche (art. 640 bis c.p.)</p> | <p>Molteplice regolamentazione interna atta a disciplinare l'iter concessorio e gestionale delle misure sia a valere su mezzi propri che gestite;</p> <p>Codice Etico</p> | <p>Organi Sociali;</p> <p>Direzione Generale;</p> <p>Area Amministrazione;</p> <p>Area Processi Organizzativi e Controllo di gestione;</p> <p>Area Impieghi.</p> | 2 | 2 | 4 | B | |

| Area di rischio | Rischi Connessi | Tipologia di Reato ipotizzabile | Misure di prevenzione | Soggetti coinvolti | Probabilità | Impatto | Rischio totale | Grado di rischio | Proposte a mitigazione del rischio |
|-------------------------------------|--|--|---|--|-------------|---------|----------------|------------------|--|
| H) GESTIONE AMMINISTRATIVA | Rischio di disporre pagamenti non dovuti o relativi a spese fittizie o non inerenti o di importo non documentabile, al fine di creare fondi extracontabili da destinare a scopi corruttivi ovvero a vantaggio personale. Investimenti e disinvestimenti finanziari effettuati per opportunità diverse dalla convenienza economica aziendale, ovvero al fine di compiacere le controparti, ovvero trarne arricchimento personale. Rischio di impropria gestione dei crediti in relazione ai tempi di riscossione pattuiti ovvero rispetto a transazioni o al ritardo nelle azioni di recupero conseguenti all'inadempienza. Rischio di ristoro per spese di rappresentanza non inerenti o non rispondenti alla effettiva funzione delle attività di rappresentanza, rilevato che essa è determinata dal grado di idoneità delle medesime a mantenere o ad accrescere il prestigio della Società, inteso quale elevata considerazione, anche sul piano formale, del ruolo e della presenza attiva della medesima nel contesto sociale, interno ed internazionale; il predetto grado di idoneità è ravvisabile soltanto in diretta connessione, da un lato, con la qualità dei soggetti che, in quanto espressione normativamente riconosciuta della istituzione, esplicano l'attività; dall'altro, con le circostanze temporali e modali dell'attività stessa che, per assumere una precisa valenza rappresentativa, devono avere il carattere della eccezionalità, rinvenirsi, cioè al di fuori delle ordinarie ed impersonali operazioni dell'amministrare. | Peculato e peculato di uso (art. 314 c.p.) | La Società ha adottato un "Regolamento sulla gestione della liquidità aziendale". La Società ha adottato un "Regolamento sulla gestione della liquidità dei fondi di terzi". | Direzione Generale; Amministrazione - personale contabilità finanza; Soggetti percettori | 4 | 2 | 8 | M | Parrebbe opportuno dare fattiva applicazione alle disposizioni contenute nei regolamenti adottati in tema di gestione della liquidità. Parrebbe opportuno redigere un regolamento generale per le molteplici attività dell'area tesoreria-finanza- personale, codificando azioni, tempi, modalità di esecuzione, assegnazione delle funzioni e tracciabilità degli eventi. Nella redazione dei regolamenti, atteso trattarsi della gestione delle risorse pubbliche, sia in caso di fondi propri che di fondi di terzi, parrebbe opportuno e prudente, considerare come direttiva generale la separazione funzionale dei soggetti operanti e disponenti in tema di gestioni di cassa e investimenti e disinvestimenti finanziari e verifica della qualità della spesa. |
| 5. Tutela del patrimonio aziendale. | - utilizzo improprio dei beni aziendali materiali e immateriali; - utilizzo improprio dei beni assegnati in uso; | Peculato e peculato di uso (art. 314 c.p.) | Codice Etico | Organi Sociali; Direzione Generale; Dipendenti. | 4 | 2 | 8 | M | Parrebbe opportuno definire in un regolamento l'utilizzo di taluni beni aziendali e quelli dati in uso ai dipendenti. |